UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE

Corso di

Laurea in Ostetricia

C.I. "**Fisiopatologia del parto e neonatologia"**

Scienze Ostetrico ginecologiche

Indice degli argomenti

- Modalità di identificazione della madre e del neonato
- Modalità di identificazione del neonato in sala parto nel caso in cui la madre non consenta di essere nominata
- Attestazione di nascita: responsabilità ostetrica
- C.E.DAP: risorsa dell'unità operativa e strumento di lavoro, fonte di dati statistici
- Madre segreta e madre che non riconosce: competenze ostetriche sulla gestione della donna; responsabilità dell'ostetrica della documentazione da compilare
- Parto a domicilio: normativa nazionale e regionale; competenze e responsabilità dell'ostetrica (cartella ostetrica, attestato di nascita, C.E.DAP); la borsa ostetrica

IDENTIFICAZIONE MADRE NEONATO

L'identificazione avviene al momento della nascita tramite l'applicazione contemporanea di braccialetti di riconoscimento

I braccialetti riportano:

- Nome puerpera
- Numero cartella clinica
- Data del parto
- Codice progressivo prestampato
- Codice identificativo della struttura

ALLEGATO 1

ATTESTATO DI NASCITA

IL DOCUMENTO RIPORTA NELLE SEZIONI

- Numero progressivo annuale
- Dati puerpera
- Dati neonato
- Firma di chi assiste il parto

ALLEGATO 2

MADRE SEGRETA

Il braccialetto è applicato solo al neonato e riporta:

- Codice identificativo struttura
- Numero progressivo
- Nome imposto dal personale al momento della nascita

Il bracciale destinato alla puerpera NON VA COMPILATO e viene “spillato” in cartella

ATTESTATO DI NASCITA

- Non vanno inseriti i dati della puerpera
- Riporta solo i dati neonato
- La denuncia di nascita è di responsabilità dell’ostetrica che firma l’atto

Allegati 5

REGISTRO PARTI
riporta le seguenti sezioni

- Numero progressivo annuale (riportato in C/C e sull'attestazione di nascita)
- Numero progressivo braccialetto
- Numero cartella ostetrica
- Dati puerpera
- Data e ora parto
- Annotazioni sul parto
- Operatori presenti al parto

Il CedAP
(CERTIFICATO DI ASSISTENZA AL PARTO)

Fornisce informazioni di carattere sanitario, epidemiologico e socio-demografico attraverso la rilevazione degli eventi nascita, di nati mortalità e nati affetti da malformazioni.

ALLEGATO 3

Ministero della Sanità - Decreto 16 luglio 2001 – n°349

PARTO A DOMICILIO

Legislatura Nazionale 16ª - N. 260

Leggi regionali

LEGGE REGIONALE REGIONE EMILIA ROMAGNA 11 agosto 1998, n. 26
(allegato 6)

“NORME PER IL PARTO NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE, NELLE CASE DI MATERNITÀ E A DOMICILIO”

Modelli organizzativi per il parto a domicilio

- Assistenza al parto a domicilio gestito dalle Aziende Sanitarie Locali

- Assistenza al parto a domicilio gestito da associazioni di libero professioniste ostetriche

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Costituzione della Repubblica italiana
- CONFERENZA STATO-REGIONI SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 2001
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 Novembre 2000 n. 396
- Legge 27 maggio 1991, n. 176.Ratifica ed Esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, New York, 20 novembre 1989 (G.U.11 giugno 1991 n. 135 suppl. ord.)
- Decreto 16 luglio 2001 . 349 Ministero della Salute – Circolare Ministeriale n. 15 del 19/12/2001
- D.M. 740 /1994

Bibliografia

- Linee guida di assistenza al travaglio e parto fisiologico a domicilio e casa maternità, anno 2013, approvate da “N A S C E R E I N C A S A" Associazione Nazionale Culturale Ostetriche Parto a Domicilio e Casa Maternità

- Guana et al., La Disciplina Ostetrica, Mc Graw Hill 2011

- Normativa di riferimento

Sitografia

http://www.salute.gov.it/

http://salute.regione.emilia-romagna.it/